



Ai Lidi vasche meteoriche contro gli allagamenti

Lido Nazioni In un territorio che vive praticamente "sott'acqua" e che nell'acqua stessa trova linfa vitale, il lavoro del Cadf (acquedotto) è fondamentale e in vista della prossima stagione estiva, proseguono i lavori di realizzazione delle vasche di laminazione nei cantieri di Lido delle Nazioni e Porto Garibaldi. L'acqua è un bene prezioso, ma purtroppo come spesso accade, ce ne accorgiamo soltanto quando manca. Com'è poi successo la scorsa estate. E con il cambiamento climatico che è ormai realtà, dobbiamo attrezzarci. Gli interventi, realizzati per migliorare lo smaltimento delle acque meteoriche che, in occasione delle più abbondanti precipitazioni piovose di questi ultimi tempi, determinano frequenti allagamenti, si inseriscono in un quadro progettuale più esteso.

Cosa cambia Il progetto infatti si compone di cinque interventi di ammodernamento ed ampliamento dei sollevamenti fognari e dei sistemi di trattenuta delle acque piovane a Lido Nazioni, Lido Pomposa, San Giuseppe e Porto Garibaldi nord, per un totale di oltre sette milioni di euro finanziati dal Comune di Comacchio, dalla Regione Emilia-Romagna, dalla Provincia di Ferrara e da Cadf.

Una delle tecnologie usate per questi lavori e che si stanno effettuando proprio in questi giorni, al fine di evitare la risalita di acqua di falda, in entrambi i siti si stanno consolidando i tappi di fondo delle vasche di prima pioggia mediante la tecnica del "jet grouting". In pratica, si procede con delle iniezioni nel terreno di una mi-

scela cementizia ad alta pressione, attraverso piccoli ugelli, di una miscela stabilizzante (solitamente acqua-cemento) con la quale il terreno viene disgregato e mescolato fino a formare un elemento di terreno conglomerato (colonna jetting) con caratteristiche meccaniche migliorate rispetto alle condizioni iniziali. Questa tecnologia è stata introdotta negli anni '50 in Pakistan, Svezia e Giappone, ma ad oggi è una tecnica consolidata che si estende dai grossi lavori a cielo aperto, dove possono operare macchine di grosse dimensioni e notevole peso, ad applicazioni di sottomurazione in aree con limiti di spazio ed altezza, utilizzando macchinari di ridotte dimensioni.

Il sistema si avvale, oltre che delle macchine che operano sul terreno, di stazioni di pompaggio che forniscono miscele consolidanti a pressioni che variano da 250 a 650 bar con portate da 1 a 5 l/s. Dal punto di vista esecutivo, la tecnologia ri-

chiede l'impiego di personale qualificato e di una sorveglianza tecnica di ottimo livello e pressoché continua.

Le vasche dovrebbero dunque migliorare la situazione anche se, naturalmente, il discorso va affrontato in maniera più ampia e certamente non al solo livello comunale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto
I cambiamenti climatici
impongono nuove
tecniche d'intervento
Il Cadf è presente





► 3 marzo 2023



Un'immagine di Lido Volano completamente sott'acqua lo scorso mese di novembre a causa del maltempo. Proseguono i lavori di realizzazione delle vasche di laminazione a Lido delle Nazioni e Porto Garibaldi/ **Foto Rubin**

